

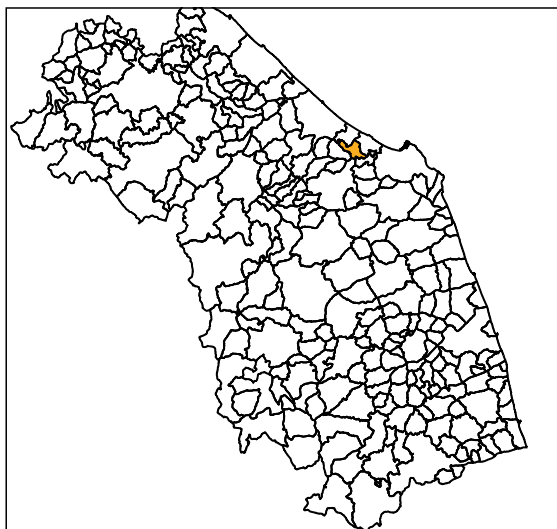


PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

8 - Eventi di rilievo locale

Relazione e modello di intervento

Regione Marche Comune di CHIARAVALLE (Mc)



Regione



Il Sindaco:

Cristina Amicucci

Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Ing. Marco Girini

Soggetto realizzatore:

Arch. Pianificatore Alessandro Azzolini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il cumento cartaceo e la firma autografa)

GIUGNO 2024

ANALISI DEL RISCHIO DERIVANTE DA EVENTI DI RILIEVO LOCALE	1
SCENARI DI RISCHIO	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE	1
2. SCENARI DI RISCHIO CONNESSI A MANIFESTAZIONI ED EVENTI PROGRAMMATI	2
3. ELEMENTI DEL PIANO DI EVACUAZIONE E DOTAZIONE DEI SITI.....	3



ANALISI DEL RISCHIO DERIVANTE DA EVENTI DI RILIEVO LOCALE

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Come disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre del 2012, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, esistono due specifiche di eventi di rilievo regionale o locale alle quali si forniscono indicazioni specifiche:

- eventi diversi dalle emergenze che possono comportare un rilevante impatto con possibili rischi per la pubblica e privata incolumità -eventi a rilevante impatto locale;
- attività di ricerca di persone disperse al di fuori dei contesti previsti dal Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018).

EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

La realizzazione di eventi diverse dalle emergenze possono comportare un rilevante impatto con possibili rischi per la pubblica e privata incolumità - i cosiddetti eventi a rilevante impatto locale. In ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga si possono richiedere l'attivazione a livello comunale del Piano di Protezione Civile Comunale con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni e l'istituzione del C.O.C.

In tali circostanze è consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile come spiegato in dettaglio nella Direttiva.

Inoltre, preme rimandare alla Circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 6 agosto 2018, la quale riporta le precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile nelle manifestazioni pubbliche, con particolare attenzione alle mansioni che possono o non possono essere svolte dal volontariato.



LA RICERCA DI PERSONE DISPERSE

In casi di ricerca di persone disperse può accadere che le autorità competenti (Prefettura, WF, Capitaneria di porto, Cc, Sindaco) possano richiedere il concorso nelle attività di ricerca dei sistemi locali di protezione civile. Tale richiesta di concorso può essere rivolta anche allo scopo di mobilitare le organizzazioni di volontariato. L'attivazione delle organizzazioni per il concorso in questa tipologia di attività è consentita comunque a certe condizioni, specificate nella Direttiva.

Inoltre, nella D.G.R. 633/2013 viene specificato ulteriormente che esistono degli scenari di rischio - come, tra gli altri, la ricerca di persone disperse - che devono essere aggiunti o assimilati agli scenari di rischio di protezione civile per i quali la mobilitazione del volontariato è limitata esclusivamente al supporto di altri soggetti competenti individuati dalla legge, nei limiti dei compiti indicati dalla delibera in questione.

2. SCENARI DI RISCHIO CONNESSI A MANIFESTAZIONI ED EVENTI PROGRAMMATI

Qualora l'amministrazione comunale di **Chiaravalle** programmi ed organizzi eventi e/o manifestazioni pubbliche verrà redatto dall'organizzatore dell'evento l'apposito Piano.

Tutti gli eventi che questo Piano considera si definiscono "Pubblico Spettacolo", sono manifestazioni prevalentemente gratuite e l'affluenza di pubblico è sempre numerosa.

A seguito della Direttiva del Ministero dell'Interno emanata con Circolare n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 con oggetto: *"Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva"*, il Sindaco, valutando l'elevato numero di pubblico e la conseguente necessità di adottare misure di Safety, richiede che venga elaborato ed attuato un Piano di Emergenza ed Evacuazione specifico per ogni manifestazione, il quale tenga conto delle caratteristiche specifiche di ognuna di esse.

Per l'elaborazione di ogni Piano di Emergenza ed Evacuazione deve essere tenuto in considerazione il fatto i siti, in funzione delle Manifestazioni, devono essere considerati alla stregua di Locali di Pubblico Spettacolo, anche se temporaneo, e pertanto soggetti al D.M. 19/08/1996 – *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"*.



Inoltre tutti gli eventi considerati sono soggetti al D.G.R. Marche n. 966 del 9/11/2015 avente per oggetto “Recepimento Accordo, ai sensi dell’articolo 9 comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 proposto dalle Regioni e dalle Provincie Autonome di Trento e Bolzano *concernente l’organizzazione e l’assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.*”

3. ELEMENTI DEL PIANO DI EVACUAZIONE E DOTAZIONE DEI SITI

Il Piano di Evacuazione ed Emergenza di una manifestazione/evento programmato, elaborato a cura dell’Organizzatore che è anche responsabile della sua attuazione, valuta i rischi e gli eventi indesiderati possibili all’interno dell’area della manifestazione.

Il Piano progetta esclusivamente un sistema di Safety per il pubblico e per gli addetti alla manifestazione ad ogni titolo e con ogni mansione.

La Sicurezza (Security) dell’evento, ovvero controllare e gestire quanto accade o può accadere all’esterno è sempre compito delle Forze dell’Ordine che l’Organizzatore avrà opportunamente informato e coinvolto.

Per le ripercussioni che le manifestazioni avrà all’esterno del sito è compito dell’Organizzatore concordare preventivamente con le Forze dell’Ordine in genere ed in particolare con la Polizia Locale la gestione del traffico, dei parcheggi, dei parcheggi per i disabili e gli eventuali blocchi stradali di protezione. Questi ultimi dovranno essere strutturati dall’Organizzatore ma potranno essere presidiati esclusivamente dalle Forze dell’Ordine.

Per quanto sopra ogni Piano di Emergenza ed Evacuazione dovrà sviluppare almeno i seguenti punti ed argomenti:

- Generalità dell’organizzazione, luogo, date e orari dell’evento;
- Nominare un Responsabile della Manifestazione per la Safety che sarà il corresponsabile con l’Organizzatore dell’attuazione e della gestione del Piano;
- Descrizione degli eventi, dell’area e composizione del pubblico;
- Valutazione del rischio sanitario;



- Piano di soccorso sanitario (dimensionamento della squadra di soccorso e numero di ambulanze);
- Gestione dei Disabili;
- Requisiti di accessibilità dell'area per i mezzi di soccorso;
- Percorsi di accesso all'area e di deflusso del pubblico;
- Controllo del traffico di automezzi nelle vie di accesso;
- Valutazione della capienza dell'area della manifestazione;
- Verifiche delle uscite di emergenza;
- Suddivisione della zona spettatori in settori e vie di sicurezza interne;
- Classificazione dei materiali ai fini della reazione al fuoco;
- Protezione antincendio, presidi e apparecchiature di emergenza;
- Dimensionamento della struttura di Safety ed antincendio;
- Gestione della sicurezza e delle emergenze;
- Procedure organizzative e comunicazioni;
- Analisi dei rischi;
- Definizione delle procedure di emergenza;
- Informazione ed addestramento del personale;
- Istruzioni per il pubblico.

Per lo svolgimento di ogni evento/manifestazione in sicurezza ed in base alla sua tipologia, alla previsione di afflusso di pubblico il Sindaco, sentito il Gruppo ristretto decide se aprire il COC con le funzioni necessarie.

I Piani di Emergenza ed Evacuazione sono corredati di Planimetrie dove sono riportate tutte le informazioni e le installazioni necessarie per attuare il Piano stesso e per svolgere con maggior sicurezza gli eventi programmati.

Le istruzioni per il pubblico in caso di emergenza sono specifiche ed adeguate a ogni evento, sono riportate in ogni Piano di Emergenza ed Evacuazione e devono essere diffuse o mediante comunicazioni verbali fatte subito prima dell'evento dal Responsabile della Manifestazione o tramite volantini distribuiti ad ogni partecipante negli ingressi del sito.